

AZIENDE. Il Gruppo opera nella conservazione digitale dei documenti

Archiva, chiude il 2017 in crescita del 13%

Da luglio in vigore l'obbligo della fattura elettronica

Si chiude un altro anno di crescita per Archiva srl, azienda di Villafranca che opera nella conservazione e archiviazione digitale dei documenti. Il bilancio 2017 conferma il successo di una proposta in outsourcing che permette di ridurre i costi e crea valore nei processi di business: ricavi a 11,5 milioni (+13% rispetto all'anno precedente), +20% l'Ebitda, passato da 2,058 milioni a quasi 2,5, a ulteriore conferma della bontà del momento per il business aziendale. L'utile 2017 è in crescita a 1,15 milioni.

Solo pochi giorni però per Giuliano Marone, ingegnere ad e il suo staff per festeggiare il successo dell'anno trascorso: lo sguardo di Archiva è rivolto al passaggio fondamentale previsto dalla legge di Bilancio 2018 relativo all'obbligo della fatturazione elettronica fra privati, in graduale partenza a partire dal

primo luglio ed esteso a tutte le imprese a partire dal primo gennaio 2019.

L'Arena ha chiesto a Marone cosa comporterà l'arrivo dell'obbligo della fatturazione elettronica tra privati «È un passaggio importante. Per molti è una misura di contrasto all'evasione fiscale e un ulteriore aggravio di costo chiesto dallo Stato agli operatori economici. Non si può negare che il provvedimento sia stato introdotto anche per ridurre le attività in nero e che la gestione della fatturazione elettronica richieda nuovi adempimenti, come la creazione di un file secondo uno standard prestabilito, l'accreditamento di un canale con il sistema di Interscambio creato dall'amministrazione pubblica, la gestione di invio e ricezione dei documenti e il monitoraggio degli esiti. Le fatture, se non approvate dal Sistema di Interscambio, non saranno considerate emesse, una vera e propria rivoluzione amministrativa. Lavoriamo da tempo per trasformare il passaggio dalla carta al digitale in un'opportunità per le aziende per creare valore e ridurre i costi.

È veramente possibile per le aziende risparmiare dall'obbligo

della fattura elettronica?

La digitalizzazione del processo amministrativo è nata dalla volontà dell'Ue di rendere più competitive le aziende all'interno di un più generale piano di gestione digitale della produzione di beni e servizi. L'Osservatorio sulla fatturazione elettronica e la dematerializzazione del Politecnico di Milano stima che la fattura elettronica permetta un risparmio dei costi di trattamento tra 70 e 80% rispetto a una fattura cartacea. I vantaggi non sono solo nella dematerializzazione del documento cartaceo, ma su tutto il processo di gestione, dall'emissione alla conservazione, passando per flussi autorizzativi e l'abbinamento automatico con le altre informazioni, quali ordini e bolle di trasporto. Si stimano, a livello Paese, risparmi per qualche decina di miliardi di euro.

In cosa consiste la proposta di Archiva per la gestione della fatturazione elettronica?

La nostra soluzione permette di delegare a noi sia l'emissione delle fatture di vendita, firma e conservazione a norma, sia la ricezione dal Sistema di Interscambio delle fatture dei fornitori e la loro ge-



Giuliano Marone

stione interna, fino alla conservazione finale prevista dalla legge. I nostri clienti con basso costo di investimento (non si installa nessun software), possono soddisfare l'obbligo di legge, visualizzare in ogni momento e da ogni luogo le fatture emesse e ricevute, creare dei processi di collaborazione online e di autorizzazione alla registrazione o al pagamento. Il tutto integrato con il loro sistema gestionale».

Per presentare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 relative alla fatturazione elettronica Archiva sta realizzando una serie di eventi gratuiti che prevedono la presenza, tra i relatori, dei massimi esperti in Italia sul tema del diritto tributario e della compliance legale, tra cui il professor Benedetto Santacroce e Mario Carmelo Piancaldini dell'Agenzia delle Entrate. I prossimi appuntamenti sono a Padova il 10 aprile e a Bolzano il 17 aprile. Successivi incontri sono fissati il 10 maggio a Firenze e il 22 maggio a Milano. • F.Bott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuliano Marone:
«La nuova norma è un'opportunità per creare valore e ridurre i costi delle aziende»